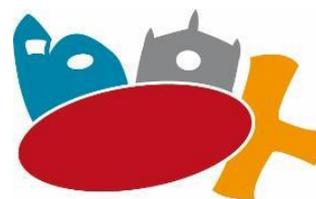


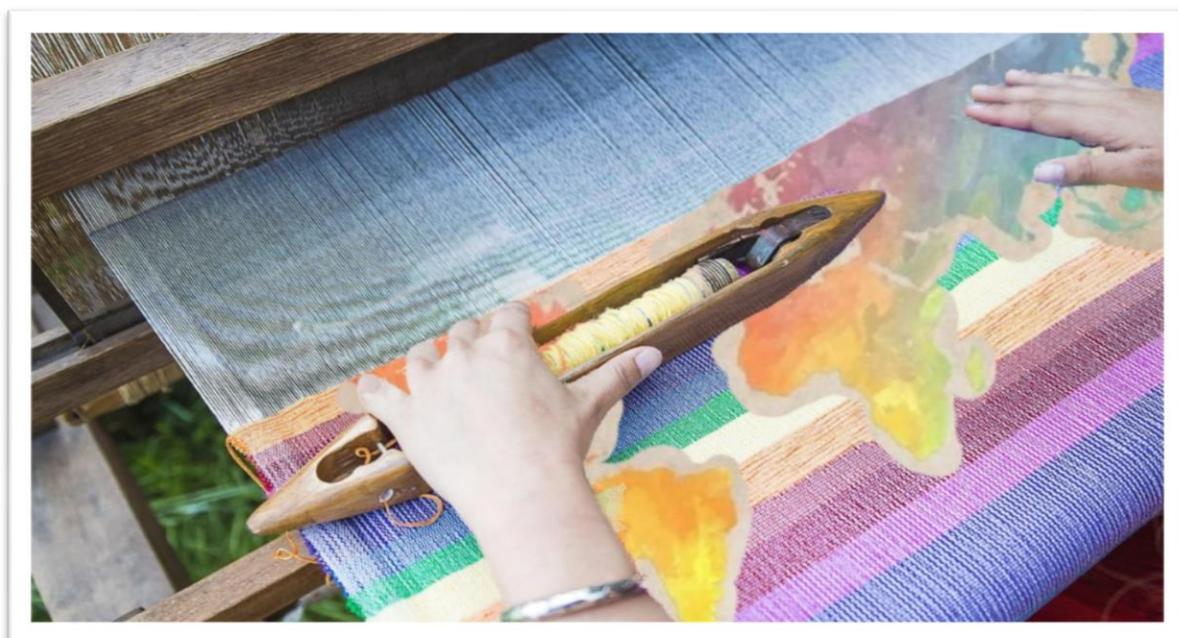


Centro Missionario
Diocesi di Piacenza – Bobbio



ECCOMI, MANDA ME!

Tessitori di fraternità



VEGLIA MISSIONARIA

**(e preghiera in preparazione della visita del
Vescovo Adriano)**

VICARIATO VALTARO - VALCENO

16 OTTOBRE 2020 ORE 20,30

**BASILICA – SANTUARIO
DELLA MADONNA DI SAN MARCO
BEDONIA (PR)**

All'ingresso viene distribuito ad ogni partecipante un filo di lana colorata.

CANTO: Vocazione

Era un giorno come tanti altri
e quel giorno Lui passò;
era un uomo come tanti altri
e passando mi chiamò.
Come lo sapesse che il mio nome
era proprio quello, come mai vedesse
proprio me nella sua vita, non lo so.
Era un giorno come tanti altri
e quel giorno mi chiamò.

**Tu, Dio, che conosci il nome mio,
fa' che ascoltando la tua voce
io ricordi dove porta la mia strada
nella vita: all'incontro con Te.**

Era l'alba triste e senza vita
e qualcuno mi chiamò;
era un uomo come tanti altri,
ma la voce, quella no.
Quante volte un uomo con il nome giusto
mi ha chiamato, una volta sola l'ho sentito
pronunciare con amore.
Era un uomo come nessun altro
e quel giorno mi chiamò.

ACCOGLIENZA

Sacerdote: Siate tutti benvenuti a questo incontro fraterno di preghiera, di riflessione, di comunione, di solidarietà. Vogliamo estendere, questa sera, il nostro sguardo ai cinque continenti, aprendo le nostre braccia in un gesto di accoglienza fraterna. Abitiamo la Casa Comune, il Pianeta Terra, della cui cura vogliamo sentirci responsabili, e impegnarci a costruire il “Ben vivere” per ogni fratello e sorella che la abita. Il bene di tutti é il bene di ciascuno!

“Battezzati e Inviati”, ci sentiamo investiti della stessa missione di Gesù: essere tessitori di fraternità. Sotto lo sguardo di Maria Madre della Consolazione e con la forza dello Spirito, vogliamo rinnovare la nostra risposta alla pressante sollecitazione del Signore: “Chi manderò e chi andrà per noi?” “Eccomi, manda me”.

Pregheremo anche per il nostro Vescovo Adriano.

Celebrante: Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti. Amen!

C. Dio Padre, che hai creato con bontà ogni cosa e hai plasmato l’uomo e la donna a tua immagine e somiglianza, guarda con amore l’opera delle tue mani in questo momento di sofferenza e smarrimento.

Tutti. Benedetto sei Tu Padre!

C. Gesù Cristo, che ti sei fatto uomo e hai condiviso in tutto la nostra umanità, soccorrici nella tempesta che sta travolgendo il mondo intero, e trasforma le paure che ci paralizzano in autentici cammini di fraternità.

T. Benedetto sei Tu Gesù Cristo!

C. Spirito Santo, che sei il protagonista della Missione e continui a tessere insieme la storia umana con quella divina, rendici testimoni nel mondo della vita sovrabbondante del Vangelo.

T. Benedetto sei Tu Spirito Santo!

C. La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l’amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo, siano con tutti voi.

T. E con il tuo spirito.

Guida

- In questa celebrazione vogliamo esprimere il nostro affetto ed il nostro grazie alle **religiose missionarie venute da altri paesi** per aiutarci nel cammino di costruzione della fraternità.
(Una religiosa sale nel presbiterio e srotola fino alla prima panca un nastro colorato, che rappresenta uno dei cinque Continenti).

- Tutti siamo impegnati nello stesso progetto missionario. Alcune **realità caritative**, però, ci ricordano una attenzione fondamentale nella vita della chiesa: l'attenzione ai poveri. Invitiamo un volontario in rappresentanza di tutti i servizi caritativi del Vicariato.
(*Sale e srotola un altro nastro*).
- Mai come oggi si fa necessario creare una cultura di accoglienza verso i migranti che cercano opportunità di vita nel nostro paese. Accogliamo il rappresentante di **un gruppo che si occupa dei migranti** nel Vicariato.
- La Chiesa di Gesù è essenzialmente missionaria. Non è preoccupata per la propria autoconservazione ma è impegnata per la costruzione del Regno di Dio in tutto il mondo. La Chiesa di Piacenza-Bobbio ha alle spalle una lunga tradizione missionaria, avendo attinto particolarmente dall'ardore missionario del Beato Scalabrini, la cui fondazione dei missionari Scalabriniani e Scalabriniane, celebra quest'anno 150 anni di storia a servizio dei migranti. Fin dai primi anni del dopo Concilio, sono partiti in missione i nostri sacerdoti Fidei Donum e vari missionari laici. Oggi ricordiamo alcuni missionari di questo Vicariato che hanno terminato la loro missione terrena: Padre Andrea Granelli, Padre Giovanni Minoli e Don Pietro Callegari.
Ricordiamo anche Monsignor Domenico Berni, rientrato lo scorso anno dal Perù, Don Giancarlo Dallospedale rientrato dal Brasile, Padre Pino Leoni, Padre Domenico Costella e Angelo Zanrè tuttora operanti in Brasile.
Attraverso il Centro Missionario e tanti amici, mantengono legami con questa Chiesa che li ha generati, arricchendola di quei doni che lo Spirito continua a disseminare nel mondo intero. Li ringraziamo, preghiamo per loro questa sera ed accogliamo **un sacerdote in rappresentanza dei confratelli missionari e un volontario della "Fattoria della carità"**, che si occupa di sostegno alle missioni.

CANTO: Invochiamo la tua presenza

Invochiamo la tua presenza vieni Signor.
Invochiamo la tua presenza scendi su di noi.
Vieni Consolatore e dona pace ed umiltà.
Acqua viva d'amore questo cuore apriamo a Te.

Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi!
Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi!
Vieni su noi Maranathà, vieni su noi Spirito!
Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi!
Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi, scendi su di noi.

Invochiamo la tua presenza, vieni Signor,
invochiamo la tua presenza scendi su di noi.
Vieni luce dei cuori dona forza e fedeltà.
Fuoco eterno d'amore questa vita offriamo a te.

Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi! ...

ASCOLTO DEL MAGISTERO ECCLESIALE

Guida:

Ci mettiamo ora in ascolto di alcuni testi stimolo per uno stile di Chiesa missionaria e fraterna. All'inizio della Veglia vi è stato consegnato un filo, al termine della lettura di ogni brano, durante il canto, ognuno potrà fare, a questo filo, un nodo: ogni nodo rappresenta la nostra volontà di accorciare le distanze che ancora ci separano dagli altri e creare tutti insieme la trama del Regno di Dio nel mondo.

Lettore 1

Dalla “Evangelii Gaudium” (n. 21)

“La gioia del Vangelo che riempie la vita della comunità dei discepoli è una gioia missionaria. La sperimentano i settantadue discepoli, che tornano dalla missione pieni di gioia (cfr *Lc* 10,17). La vive Gesù, che esulta di gioia nello Spirito Santo e loda il Padre perché la sua rivelazione raggiunge i poveri e i più piccoli (cfr *Lc* 10,21). La sentono pieni di ammirazione i primi che si convertono nell’ascoltare la predicazione degli Apostoli «ciascuno nella propria lingua» (*At* 2,6) a Pentecoste. Questa gioia è un segno che il Vangelo è stato annunciato e sta dando frutto. Ma ha sempre la dinamica dell’esodo e del dono, dell’uscire da sé, del camminare e del seminare sempre di nuovo, sempre oltre. Il Signore dice: «Andiamocene altrove, nei villaggi vicini, perché io predichi anche là; per questo infatti sono venuto!» (*Mc* 1,38). Quando la semente è stata seminata in un luogo, non si trattiene più là per spiegare meglio o per fare segni ulteriori, bensì lo Spirito lo conduce a partire verso altri villaggi”.

CANTO DI UN RITORNELLO

(la guida mostra come annodare ognuno il proprio filo)

Niente ti turbi, niente ti spaventi
Chi ha Dio nulla gli manca
Niente ti turbi, niente ti spaventi
Solo Dio basta.

Lettore 2

Dalla “Evangelii Gaudium” (n. 27)

“Sogno una scelta missionaria capace di trasformare ogni cosa, perché le consuetudini, gli stili, gli orari, il linguaggio e ogni struttura ecclesiale diventino un canale adeguato per l’evangelizzazione del mondo attuale, più che per l’autopreservazione. La riforma delle strutture, che esige la conversione pastorale, si può intendere solo in questo senso: fare in modo che esse diventino tutte più missionarie, che la pastorale ordinaria in tutte le sue istanze sia più espansiva e aperta, che ponga gli agenti pastorali in costante atteggiamento di “uscita” e favorisca così la risposta positiva di tutti coloro ai quali Gesù offre la sua amicizia. Come diceva Giovanni Paolo II ai Vescovi dell’Oceania, «ogni rinnovamento nella Chiesa deve avere la missione come suo scopo per non cadere preda di una specie d’introversione ecclesiale».

CANTO DI UN RITORNELLO

(la guida mostra come annodare ognuno il proprio filo)

Niente ti turbi, niente ti spaventi
Chi ha Dio nulla gli manca
Niente ti turbi, niente ti spaventi
Solo Dio basta.

ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO

Lettore 3

Dal Libro del Profeta Isaia (6,1-8)

“Nell'anno in cui morì il re Ozia, io vidi il Signore seduto su un trono alto ed elevato; i lembi del suo manto riempivano il tempio. Attorno a lui stavano dei serafini, ognuno aveva sei ali; con due si copriva la faccia, con due si copriva i piedi e con due volava. Proclamavano l'uno all'altro: «Santo, santo, santo è il Signore degli eserciti. Tutta la terra è piena della sua gloria». Vibravano gli stipiti delle porte alla voce di colui che gridava, mentre il tempio si riempiva di fumo. E dissi: «Ohimé! Io sono perduto, perché un uomo dalle labbra impure io sono e in mezzo a un popolo dalle labbra impure io abito; eppure i miei occhi hanno visto il re, il Signore degli eserciti». Allora uno dei serafini volò verso di me; teneva in mano un carbone ardente che aveva preso con le molle dall'altare. Egli mi toccò la bocca e mi disse: «Ecco, questo ha toccato le tue labbra, perciò è scomparsa la tua iniquità e il tuo peccato è espiato». Poi io udii la voce del Signore che diceva: «Chi manderò e chi andrà per noi?». E io risposi: «Eccomi, manda me!».

CANTO DI UN RITORNELLO

(la guida mostra come annodare ognuno il proprio filo)

Niente ti turbi, niente ti spaventi
Chi ha Dio nulla gli manca
Niente ti turbi, niente ti spaventi
Solo Dio basta.

BREVI TESTIMONIANZE

- 1- Un rappresentante per l'attività rivolta ai migranti
- 2- Un rappresentante per i servizi caritativi

OMELIA DEL CELEBRANTE

CANTO: VIENI E SEGUIMI

Lascia che il mondo vada per la sua strada,
lascia che l'uomo ritorni alla sua casa,
lascia che la gente accumuli la sua fortuna.

Ma tu, tu, vieni e seguimi.

Tu, vieni e seguimi!

Lascia che la barca in mare spieghi la vela,
lascia che trovi affetto chi segue il cuore,
lascia che dall'albero cadano i frutti maturi.

Ma tu, tu, vieni e seguimi.

Tu, vieni e seguimi!

Rit. E sarai, luce per gli uomini e sarai sale della terra
e nel mondo un deserto aprirai una strada nuova. (2v)
E per questa strada va, va e non voltarti indietro mai.

INVOCAZIONI

L. Signore, che stai chiamando anche me ad essere annunciatore del tuo amore

T. aiutami a capire come essere missionario in questo tempo di smarrimento.

L. Spirito Santo, che hai unito i primi discepoli in “un cuor solo e un'anima sola”,

T. rendici capaci di costruire con tutti relazioni di comunione e cura reciproca.

L. Signore Gesù, che hai promesso di essere con noi “tutti i giorni fino alla fine del mondo”,

T. continua ad agire nella tua Chiesa perché sia sacramento di salvezza per tutte le genti.

Celebrante: Illumina o Padre la nostra Chiesa con la luce del tuo Figlio, perché proclami, in questa nostra terra, le meraviglie del tuo amore nella solidarietà e fraternità. Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen!

C. Interceda per noi, presso il Figlio Gesù, la nostra amatissima Madre Maria.

T. Ave Maria....

MANDATO MISSIONARIO

Guida:

Nel Messaggio per la Giornata Mondiale Missionaria di quest'anno il Papa rinnova la chiamata di Dio ad essere strumenti del suo amore nel mondo: "La malattia, la sofferenza, la paura, l'isolamento ci interpellano. La povertà di chi muore solo, di chi è abbandonato a sé stesso, di chi perde il lavoro e il salario, di chi non ha casa e cibo ci interroga. In questo contesto, la domanda che Dio pone: «Chi manderò?», ci viene nuovamente rivolta e attende da noi una risposta generosa e convinta: «Eccomi, manda me!» (Is 6,8). Dio continua a cercare chi inviare al mondo e alle genti per testimoniare il suo amore, la sua salvezza dal peccato e dalla morte, la sua liberazione dal male (cfr Mt 9,35-38; Lc 10,1-12)".

Rispondiamo ora con generosità a questa chiamata, perché nel mondo intero possa risuonare anche attraverso di noi la buona notizia del suo Vangelo:

Celebrante: Chi manderò nei luoghi dove dilagano malattia e sofferenza; dove paura e isolamento opprimono tanti nostri fratelli e sorelle?

T. *Eccomi manda me!*

C. Chi manderò a chi sta morendo nella solitudine, agli anziani abbandonati a se stessi, alle famiglie lacerate nelle relazioni, a chi ha perso il lavoro e la dignità, ai giovani smarriti davanti al loro futuro?

T. *Eccomi manda me!*

C. Chi manderò fino ai confini della terra, a coloro che ancora non conoscono il Vangelo, come tessitore di fraternità e annunciatore del mio amore che libera dal peccato e dalla morte?

T. *Eccomi manda me!*

C. Dio Padre che vi chiama ad essere luce nel mondo e sale della terra, vi sostenga con la forza del suo Spirito perché questa vostra risposta, pronta e generosa, sia confermata ogni giorno da una fede altrettanto forte e operosa, e il mondo creda nel Figlio suo, Gesù Cristo nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna nei secoli dei secoli.

T. Amen!

***PREGHIAMO
PER IL NOSTRO VESCOVO ADRIANO***

O Dio, Pastore eterno che edifichi la Chiesa con la varietà e ricchezza dei tuoi doni e la governi con la forza dal tuo amore, concedi al tuo servo, il Vescovo Adriano che hai voluto a capo della comunità di Piacenza-Bobbio, di presiederla in nome di Cristo, maestro, sacerdote, pastore.

℟. Guida il tuo popolo, Signore.

Padre santo, tu hai voluto che la Chiesa continuasse nel tempo l'azione di amore intrapresa dal tuo Figlio; sostienila con la tua grazia, perché faccia risuonare ovunque il tuo messaggio e doni consolazione e pace ad ogni creatura. Preghiamo.

℟. Guida il tuo popolo, Signore.

Padre di misericordia, illumina con la luce del tuo Spirito il Vescovo Adriano perché annunci con fedeltà e costanza, passione ed entusiasmo la parola che salva. Preghiamo.

℟. Guida il tuo popolo, Signore.

Padre buono, dona forza e coraggio al Vescovo Adriano perché edifichi il corpo di Cristo che è la Chiesa, perseverando nella sua unità insieme agli altri Vescovi, sentendo viva la sollecitudine per tutte le Chiese. Preghiamo.

℟. Guida il tuo popolo, Signore.

Padre ricco di grazia, dona al nostro Vescovo di prendersi cura con affetto fraterno di tutto il popolo di Dio, mostrando spirito di accoglienza e di premurosa sollecitudine soprattutto verso i piccoli e i poveri. Preghiamo.

Ṛ. *Guida il tuo popolo, Signore.*

Padre ricco di amore, dona alla Chiesa di Piacenza-Bobbio, che ha accolto il nuovo pastore, viva disponibilità ad essere docile al suo magistero, uniti in un solo cuore popolo e vescovo, affinché non manchi mai al pastore la docilità dei fedeli e ai fedeli la sollecitudine del pastore. Preghiamo.

Ṛ. *Guida il tuo popolo, Signore.*

PADRE NOSTRO

BENEDIZIONE FINALE

Dio Padre che guida il suo popolo con sapienza e amore doni saggezza e carità al Vescovo Adriano che ha chiamato alla guida della nostra Chiesa.

Ṛ. Amen.

Cristo Gesù che ha inviato gli Apostoli nel mondo per annunciare a tutti gli uomini la salvezza, doni alla nostra Chiesa di accogliere con amore e seguire con docilità gli insegnamenti del pastore che Egli ha voluto per noi.

Ṛ. Amen.

Lo Spirito Santo, suscitatore di carismi e ministeri, arricchisca la nostra Chiesa di vocazioni per il servizio della comunità e dell'annuncio del Vangelo.

Ṛ. Amen.

**E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio e Spirito Santo
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.**

Ṛ. Amen.

**Glorificate il Signore con la vostra vita,
andate in pace.**

Ṛ. Rendiamo grazie a Dio.

CANTO FINALE: ANDATE PER LE STRADE

**Rit.: Andate per le strade di tutto il mondo
chiamate i miei amici per far festa
c'è un posto per ciascuno alla mia mensa.**

1. Nel vostro cammino annunciate il Vangelo dicendo:
"E' vicino il Regno dei Cieli"
Guarite i malati, mondate i lebbrosi
rendete la vita a chi l'ha perduta. **Rit**
2. Vi è stato donato con amore gratuito
ugualmente donate con gioia e per amore
Con voi non prendete né oro né argento
perché l'operaio ha di ritto al suo cibo. **Rit**